

ALLEGATO 2

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

Art.19 D.Lgs.152/2006

Data 18/05/2021

Allo Staff Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi 28
80133 Napoli
Pec staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno"

Il/La sottoscritto/a

Ing. Roberta Santaniello

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Decreto n.6 del 12.01.2018
FSC 2014/2020 – Progetto "Realizzazione del nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"
Il Responsabile Unico del Procedimento*

con sede legale in:

*Napoli, 80143, Centro Direzionale is. C3, Tel.: 0817969978 – 0817969772,
P.E.C.: dq.500400@pec.regione.campania.it – rup.ruggi@pec.regione.campania.it*

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: TRAFFICO INDOTTO ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica e popolazione
4	Oggetto della condizione	In considerazione dei trasporti dei materiali per l'approvvigionamento del cantiere, azioni in ogni caso necessarie per garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle lavorazioni, le cautele da adottarsi riguardano l'attenta

N.	Contenuto	Descrizione
		programmazione degli spostamenti dei mezzi da/per il cantiere, al fine di ridurre il carico sulla viabilità esistente, prediligendo le ore di traffico meno intenso.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: EMISSIONI IN ATMOSFERA ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ salute pubblica e popolazione ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Al fine di contenere la produzione di polveri e ridurre l'impatto sull'atmosfera, si dovrà provvedere ad: • effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non; • pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria; • coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati; • attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h); • bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere; • dove previsto dal progetto, procedere al rinverdimento delle aree (ad esempio i rilevati) in cui siano già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell'intero progetto; • innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere; • evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso; • durante la demolizione delle strutture edili provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri; • convogliare le arie di processo in sistemi di abbattimento delle polveri, quali filtri a maniche, e coprire e inscatolare le attività o i macchinari per le attività di frantumazione, macinazione o agglomerazione del materiale. Le aree di cantiere verranno inoltre delimitate da opportuni barrieramenti e schermature, i quali consentiranno di minimizzare l'impatto sui bersagli (aria e popolazione) evitando la propagazione dei fattori di disturbo verso l'esterno e limitandoli internamente alla sola area effettivamente oggetto di lavorazioni. Ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti normative europee (o più recenti):

N.	Contenuto	Descrizione
		- veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 t, classificati N1 secondo il Codice della strada): Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3); - veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 t, classificati N2 e N3 secondo il Codice della strada): Direttiva 1999/96/EC, Stage I (Euro III); - macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.): Direttiva 1997/68/EC, Stage I. Tramite questi accorgimenti è possibile ridurre la possibilità di immissione di polveri in atmosfera e tramite una corretta gestione dei flussi di cantiere, come già descritto al paragrafo precedente, anche di diminuire l'incidenza dell'alterazione prodotta, mitigando in tal maniera l'impatto sia nei confronti della componente aria che della popolazione.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: EMISSIONI SONORE ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: - o rumore e vibrazioni, - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, - o salute pubblica e popolazione ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Relativamente all'inquinamento acustico legato all'allestimento del cantiere ed alle lavorazioni ivi effettuate, tutte le macchine e gli impianti dovranno essere conformi alle leggi nazionali di settore per quanto concerne la potenza sonora ed opportunamente mantenute. La limitazione delle emissioni alla fonte, ottenuta con adeguati silenziatori ed eventualmente barriere acustiche se e laddove considerate necessarie, limiterà la produzione sonora sia verso i recettori sensibili esterni al cantiere (popolazione e biodiversità), sia verso quelli interni al cantiere, in modo da salvaguardare le condizioni di sicurezza dei lavoratori presenti.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: SVERSAMENTI ACCIDENTALI ➤ aspetti gestionali. ➤ componenti/fattori ambientali: - o ambiente idrico - o suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Per evitare sversamenti di oli minerali, acidi, basi, vernici ed altre

N.	Contenuto	Descrizione
		sostanze aventi un effetto inquinante sul suolo, si prenderanno tutte le misure di cautela, quali lo stoccaggio dei materiali suddetti in appositi serbatoi, previsti di idonei sistemi di contenimento e di opportuna segnaletica informativa. Qualora ci fossero degli sversamenti accidentali di sostanze chimiche o pericolose, si provvederà all'immediato lavaggio della superficie impermeabile interessata. Se invece lo sversamento accidentale riguardasse una frazione di terreno si provvederà allo smaltimento come rifiuto se non recuperabile e con il successivo lavaggio della superficie interessata dallo sversamento. Si adotteranno inoltre le misure necessarie per evitare il dilavamento dei rifiuti, nonché la loro corretta gestione tramite la raccolta differenziata in cantiere. Durante la realizzazione della nuova area a verde, considerata la prossimità del cantiere al corso d'acqua, dovrà essere posta particolare cura volta nell'evitare la dispersione o l'accidentale sversamento di materiali nelle acque del torrente Fuorni, onde prevenirne la contaminazione.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: PRESENZA DEL CANTIERE ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	Quale mitigazione nei confronti del territorio occupato, il cantiere deve essere organizzato in modo da occupare solo le superfici strettamente necessarie, limitando al minimo lo stoccaggio dei materiali a piè d'opera nella misura in cui la sottrazione di aree ulteriori comporterebbe uno sfruttamento prolungato e non giustificato di superficie. Al completamento dei lavori, nell'area di cantiere temporaneamente occupata, dovranno essere effettuati specifici interventi di ripristino ambientale finalizzati a ricostituire la situazione ante-operam. Questi interventi dovranno comprendere: ▪ la rimozione di tutti i residui delle lavorazioni (manufatti vari, materiali bituminosi e lapidei, detriti, etc.); ▪ il ripristino dell'uso attuale dei suoli da realizzarsi attraverso interventi di rimodellamento e di riassetto morfologico; ▪ il ripristino della copertura vegetazionale, attraverso realizzazione degli spazi a verde descritti precedentemente. In ogni caso, il consumo ed occupazione di aree attualmente adibite ad altro uso, verrà compensato con la fase di esercizio.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: TRAFFICO INDOTTO ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica e popolazione
4	Oggetto della condizione	L'apposizione di opportuna segnaletica di indicazione degli itinerari dedicati per gli ingressi e le uscite dal nuovo ospedale consentirà di suddividere i flussi secondo quanto previsto, in maniera da non gravare eccessivamente la circolazione.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: EMISSIONI SONORE ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ salute pubblica e popolazione ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzata una barriera fonoisolante degli elementi di disturbo (sorgenti più rumorose, esterne in copertura quali la centrale tecnologica, dove sono presenti diverse macchine rumorose) al fine di minimizzare l'impatto nei confronti della popolazione circostante. La barriera dovrà garantire il mascheramento delle emissioni verso le parti più elevate della facciata dell'ospedale. Il piano più elevato dell'ospedale è comunque occupato da un locale tecnico.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: USO DI RISORSE NATURALI ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ territorio ➤ mitigazioni La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Riutilizzo delle acque per l'utilizzo idrico sanitario all'interno dell'ospedale e di irrigazione delle aree verdi

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale
ing. Stefano Zordan



Il proponente
Ing. Roberta Santaniello



Firmato da:ROBERTA SANTANIELLO
Ruolo:DIRIGENTE
Organizzazione:REGIONE CAMPANIA
Unità:40-1-14
Data: 28/05/2021 11:02:59
Limite d'uso:Explicit Text: la presente firma digitale ed il certificato ad essa collegato hanno v
alidità solo per gli atti della Regione Campania Explicit Text: this digital signat
ure and the certificate thereto annexed are only valid for documents of the Campania



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

STAFF 50 17 92

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0296202 01/06/2021 15,22

Mitt. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Dest. : MBAC SABAP SA ED ALTRI

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 5 del 2021



Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio di Salerno e Avellino
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Meridionale
**protocollo@pec.distrettoappenninom
eridionale.it**

ASL Salerno
protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

ANAS - Struttura territoriale Campania
**servizioclienti@postacert.stradeanas.i
t**

Rete Ferroviaria Italiana spa
Direzione investimenti Area Sud
Bari
rfi-din-dis.nb@pec.rfi.it

ARPAC
**direzionegenerale.arpac@pec.arpaca
mpania.it**

Regione Campania
UOD 50 18 07
Genio Civile di Salerno
Uod.501807@pec.regione.campania.it

Comune di Salerno
Settore Ambiente
protocollo@pec.comune.salerno.it

Provincia di Salerno
**archiviogenerale@pec.provincia.saler
no.it**



Giunta Regionale della Campania
*Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

e, p.c.

Regione Campania
DG 50 04 00
Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il coordinamento Sanitario Regionale
c.a. Ing. Roberta Santaniello
rup.ruggi@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8999 - Istanza pervenuta il 21/05/2021 per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto "*Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nel Comune di Salerno*" – Proponente Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento Sanitario Regionale – **Comunicazione ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Con la presente - ai sensi dell'art. 19 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – si comunica che lo scrivente Ufficio ha provveduto alla pubblicazione nel proprio sito web dello Studio Preliminare Ambientale relativo all'istanza in epigrafe, acquisita al prot. reg. n. 276456 del 21/05/2021, come integrata in data 01/06/2021, contrassegnata con **CUP 8999**.

Entro e non oltre **45 giorni** dal ricevimento della presente comunicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito tematico VAS - VIA - VI, del citato Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo, presentando le proprie osservazioni allo scrivente Ufficio.

Le eventuali osservazioni dovranno espressamente riportare in oggetto il riferimento al **CUP 8999** e pervenire a questo Ufficio in formato .pdf da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo **staff.501792@pec.regione.campania.it** e, per conoscenza, all'istruttore amministrativo assegnatario della procedura all'indirizzo mail **claudio.rizzotto@regione.campania.it**.

Tutta la normativa sopra citata è reperibile all'indirizzo web:

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

La documentazione pubblicata è reperibile alla pagina web:



Giunta Regionale della Campania
*Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

Il Dirigente

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8999_prot_2021.276456_del_21-05-2021.via

L'Istruttore Amministrativo
Dott.ssa Adele Del Piano
Adele Del Piano

Il Dirigente
Avv. Simona Brancaccio
Simona Brancaccio

Da "arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 1 luglio 2021 - 07:40

Prot.N.0040107/2021 - CUP8999 – ISTANZA PERVENUTA IL 21.05.2021 PER IL RILASCIO DEL PARERE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA AI SENSI DELL'ART.19 DEL D. LGS. N.152/2006 RELATIVAMENTE AL PROGETTO "NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA NEL COMUNE DI SALERNO" - PROPONENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE ED IL COORDINAMENTO SANITARIO REGIONALE – COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.19 COMMA 3 DEL D- LGS. N.152/2006 E SS...

Allegato(i)

verifica VIA progetto nuovo complesso ospedaliero.pdf.p7m (233 Kb)

Salerno - Parere Piano di utilizzo TRS - Nuovo complesso ospedaliero.pdf.p7m (315 Kb)

Copia con segnatrice Prot.N.0040107-2021.pdf (232 Kb)



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e
dei Rifiuti – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP8999 – Istanza pervenuta il 21.05.2021 per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n.152/2006 relativamente al progetto “Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D’Aragona nel Comune di Salerno” -

In riferimento alla richiesta di rilascio parere , acquisita dalla scrivente Agenzia al Prot. n. 33721/2021 del 03.06.2021, si trasmette la nota dipartimentale afferente la problematica in oggetto emarginata.

Il Direttore del Dipartimento a.i.
Dott. Salvatore **DI ROSA**

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0040107/2021 del 01/07/2021
Firmatario: SALVATORE DI ROSA

Oggetto : CUP8999 – Istanza pervenuta il 21.05.2021 per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n.152/2006 relativamente al progetto “Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D’Aragona nel Comune di Salerno” - Proponente Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento Sanitario Regionale – Comunicazione ai sensi dell’art.19 comma 3 del D- Lgs. n.152/2006 e ss-mm.ii.

In riscontro alla richiesta in oggetto, acquisita dalla scrivente Agenzia al Prot. n. 33721/2021 del 03.06.2021, sulla base dell’esito dell’istruttoria tecnica effettuata sullo **“STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE”**, la scrivente Agenzia formula le seguenti osservazioni:

1. Il proponente, a proposito della matrice ambientale acque sotterranee, ha evidenziato che:

Durante le attività di campagna analitica, sono stati prelevati anche campioni di acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri realizzati; gli analiti ed i limiti di riferimento sono stati quelli riportati nella Tabella 2, Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06. Come riportato in Figura 2-30, sono stati rilevati dei superamenti di manganese, triclorometano e 1,2,3-tricloropropano. Alcuni di questi superamenti, contrassegnati figura con un asterisco, possono essere considerati “NON non conformi” ai sensi delle Linee Guida ISPRA 2009 “L’analisi di conformità con i valori limite di legge: il ruolo dell’incertezza associata a risultati di misura”. Risultano invece non trascurabili i 4 superamenti dei limiti del triclorometano, i quali tuttavia sono già presenti a monte idrogeologico dell’area di progetto e si dispongono lungo la direzione della falda nella zona ovest dell’area, e che pertanto sono ragionevolmente riconducibili ad una contaminazione proveniente dall’esterno rispetto l’area di intervento. Rimane “non conforme” anche il superamento di tricloropropano al piezometro S07-PZ. Atteso quanto sopra, si rappresenta che il proponente è tenuto attivarsi ai sensi dell’articolo 245. “Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione” o che, in ogni caso, sia necessario provvedere alla gestione della problematica di inquinamento diffuso di cui all’art. 240, comma 1, lettera r), qualora ne ricorrano le condizioni.*

2. ARPAC resta in attesa del pronunciamento dell’AC per espletare nelle successive fasi di valutazione di impatto ambientale o autorizzativa le competenze in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo.

IL TECNICO

Geom. Pierluigi Bianco

IL DIRIGENTE RESP.LE DELL’U.O. S.U.R.C

Ing. Gianluca Scoppa

Il Dirigente UOC AT

dott.ssa Lucia D’Arienzo



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF - Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Regione Campania - DG 50 04 00
Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del
Sistema Sanitario regionale
c.a. ing. Roberta Santaniello
rup.ruggi@pec.regione.campania.it

e, p.c. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e
Avellino
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ASL Salerno
protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

ANAS - Struttura territoriale Campania
servizioclienti@postacert.stradeanas.it

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione investimenti Area Sud
rfi-din-dis.nb@pec.rfi.it

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Regione Campania - UOD 50 18 07 - Genio Civile di Salerno
uod.501807@pec.regione.campania.it

Comune di Salerno - Settore Ambiente
protocollo@pec.comune.salerno.it

Provincia di Salerno
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Oggetto: CUP 8999 - Istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nel Comune di Salerno" - Proponente: Regione Campania - DG 50 04 00 - Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale - **RICHIESTA DI INTEGRAZIONI** ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF - Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

La presente richiesta di integrazioni è effettuata ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii¹. Si chiede di integrare la documentazione o fornire chiarimenti in relazione:

- osservazioni pervenute dall'Associazione Salerno Cantieri & Architettura con nota trasmessa a mezzo PEC in data 12/06/2021 (Allegato 1).
- osservazioni pervenute dall'ARPAC - Dipartimento provinciale di Salerno con nota prot. n.0040107/2021 del 01/07/2021 e trasmesse a mezzo PEC in pari data (Allegato 2);
- osservazioni pervenute dall'ANAS - Gruppo FS Italiane con nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0431973.07-07-2021 e trasmesse a mezzo PEC in data 08/07/2021 (Allegato 3).

Il riscontro alla richiesta di integrazioni dovrà pervenire allo scrivente entro il termine massimo di giorni 30 dalla ricezione della presente. Si ricorda che, su richiesta motivata di codesto proponente, da formularsi comunque entro 30 giorni dalla ricezione della presente richiesta, lo scrivente Staff potrà accordare, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a sessanta giorni. Decorsi inutilmente i termini sopra riportati (30 giorni dalla ricezione della presente richiesta o, nel caso di richiesta di sospensione, entro i termini della sospensione concessa), l'istanza sarà archiviata, senza preavviso e senza possibilità di recesso, e lo scrivente Staff trasmetterà al proponente la sola comunicazione di avvenuta archiviazione dell'istanza.

Il funzionario di P.O.
ing. Gianfranco Di Caprio

avv. Simona Brancaccio

¹ Nel medesimo termine l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA. In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a sessanta giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.



SALERNO CANTIERI&ARCHITETTURA

associazione di promozione culturale e sociale

via Francesco Crispi 1/22, 84126 SALERNO (SA)

salernocantieriarchitettura@gmail.com

Con la presente, il sottoscritto Giacomo Santoro, nato a Solofra (AV) il 31/03/1995 e residente in Salerno, in qualità di presidente dell'associazione no profit Salerno Cantieri&Architettura, avanza la seguente osservazione in merito al progetto per il nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nel comune di Salerno.

premesse che

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite pone come Obiettivo n°11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e in particolare, di garantire a tutti, entro il 2030 "l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani";

L'Unione Europea, a partire dal 2019, ha elaborato il Green Deal europeo, una tabella di marcia per rendere sostenibile l'economia dell'UE con l'obiettivo principale di ridurre del 90% le emissioni entro il 2050;

Che tali obiettivi potranno essere raggiunti intervenendo sul settore dei trasporti, responsabile del 25% delle emissioni totali, tramite l'implementazione di azioni per la mobilità sostenibile, attraverso la conversione di veicoli pubblici e privati ad un'alimentazione elettrica o a idrogeno e l'incentivo all'uso di mezzi a trazione fisica;

osservato che

Nel progetto allegato alla richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA risultante essere assente qualsiasi richiamo ad infrastrutture a supporto di spostamenti in bicicletta per la fruizione e il raggiungimento del nuovo complesso ospedaliero, sia per il personale dipendente che per pazienti e visitatori;

si chiede

Di integrare, nella fase di progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione di percorsi ciclabili affiancati alla viabilità di progetto, con collegamenti diretti alla rete viaria locale e alla nuova stazione della metropolitana;

Di prevedere, negli spazi individuati per i parcheggi delle automobili, la realizzazione di un'area di sosta coperta per biciclette, sia per il personale dipendente che per i visitatori/pazienti;

DATA

FIRMA

Da "giacomorsantoro" <giacomorsantoro@pec.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Cc "claudio.rizzotto@regione.campania.it" <claudio.rizzotto@regione.campania.it>

Data sabato 12 giugno 2021 - 20:35

Osservazioni CUP 8999

Allego osservazioni in merito al CUP in oggetto.

Cordiali saluti,
Giacomo Santoro

Allegato(i)

Osservazioni CUP 8999.pdf (156 Kb)



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e
dei Rifiuti – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP8999 – Istanza pervenuta il 21.05.2021 per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n.152/2006 relativamente al progetto “Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D’Aragona nel Comune di Salerno” -

In riferimento alla richiesta di rilascio parere , acquisita dalla scrivente Agenzia al Prot. n. 33721/2021 del 03.06.2021, si trasmette la nota dipartimentale afferente la problematica in oggetto emarginata.

Il Direttore del Dipartimento a.i.
Dott. Salvatore **DI ROSA**

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0040107/2021 del 01/07/2021
Firmatario: SALVATORE DI ROSA

Oggetto : CUP8999 – Istanza pervenuta il 21.05.2021 per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n.152/2006 relativamente al progetto “Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D’Aragona nel Comune di Salerno” - Proponente Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento Sanitario Regionale – Comunicazione ai sensi dell’art.19 comma 3 del D- Lgs. n.152/2006 e ss-mm.ii.

In riscontro alla richiesta in oggetto, acquisita dalla scrivente Agenzia al Prot. n. 33721/2021 del 03.06.2021, sulla base dell’esito dell’istruttoria tecnica effettuata sullo **“STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE”**, la scrivente Agenzia formula le seguenti osservazioni:

1. Il proponente, a proposito della matrice ambientale acque sotterranee, ha evidenziato che:

Durante le attività di campagna analitica, sono stati prelevati anche campioni di acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri realizzati; gli analiti ed i limiti di riferimento sono stati quelli riportati nella Tabella 2, Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06. Come riportato in Figura 2-30, sono stati rilevati dei superamenti di manganese, triclorometano e 1,2,3-tricloropropano. Alcuni di questi superamenti, contrassegnati figura con un asterisco, possono essere considerati “NON non conformi” ai sensi delle Linee Guida ISPRA 2009 “L’analisi di conformità con i valori limite di legge: il ruolo dell’incertezza associata a risultati di misura”. Risultano invece non trascurabili i 4 superamenti dei limiti del triclorometano, i quali tuttavia sono già presenti a monte idrogeologico dell’area di progetto e si dispongono lungo la direzione della falda nella zona ovest dell’area, e che pertanto sono ragionevolmente riconducibili ad una contaminazione proveniente dall’esterno rispetto l’area di intervento. Rimane “non conforme” anche il superamento di tricloropropano al piezometro S07-PZ. Atteso quanto sopra, si rappresenta che il proponente è tenuto attivarsi ai sensi dell’articolo 245. “Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione” o che, in ogni caso, sia necessario provvedere alla gestione della problematica di inquinamento diffuso di cui all’art. 240, comma 1, lettera r), qualora ne ricorrano le condizioni.*

2. ARPAC resta in attesa del pronunciamento dell’AC per espletare nelle successive fasi di valutazione di impatto ambientale o autorizzativa le competenze in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo.

IL TECNICO

Geom. Pierluigi Bianco

IL DIRIGENTE RESP.LE DELL’U.O. S.U.R.C

Ing. Gianluca Scoppa

Il Dirigente UOC AT

dott.ssa Lucia D’Arienzo

Da "arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 1 luglio 2021 - 07:40

Prot.N.0040107/2021 - CUP8999 – ISTANZA PERVENUTA IL 21.05.2021 PER IL RILASCIO DEL PARERE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA AI SENSI DELL'ART.19 DEL D. LGS. N.152/2006 RELATIVAMENTE AL PROGETTO "NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA NEL COMUNE DI SALERNO" - PROPONENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE ED IL COORDINAMENTO SANITARIO REGIONALE – COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.19 COMMA 3 DEL D- LGS. N.152/2006 E SS...

Allegato(i)

verifica VIA progetto nuovo complesso ospedaliero.pdf.p7m (233 Kb)

Salerno - Parere Piano di utilizzo TRS - Nuovo complesso ospedaliero.pdf.p7m (315 Kb)

Copia con segnatrice Prot.N.0040107-2021.pdf (232 Kb)



U.O. Service e Patrimonio
Licenze e Concessioni/FC

Ns.Rif.NA100/21
(da citare nella risposta)

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: S.S: 18 "Tangenziale di Salerno" Azienda Ospedaliera Universitaria "OO.RR. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" Nuovo Complesso Ospedaliero - Studio di Fattibilità Tecnico Economica

In riscontro alla nota trasmessa via pec il 01.06.2021, acquisita al prot. CDG-0346201-I in data 03.06.2021, concernente i lavori in oggetto, si comunica che dall'esame della documentazione integrativa "Studio Preliminare Ambientale", non sono state riscontrate opere in variante rispetto a quelle precedentemente visionate da questa Struttura Territoriale e sulla scorta delle quali è stato emesso il parere di massima favorevole subordinato con nota prot. CDG-0302538-P del 18.06.2020.

Pertanto, si conferma il suddetto parere e si resta in attesa di ricevere, per le sole aree e/o strade in gestione Anas, la documentazione evidenziata nello stesso, nonché il progetto esecutivo costituito dagli elaborati di seguito riportati, da redigere nel rispetto del D.M. 19.04.2006, per quanto attiene le rampe di ingresso e di uscita dall'arteria statale e nel rispetto del C.d.S. e suo R.d.E. e del D.M. n.1404 del 01.04.1968, per quanto attiene i manufatti edilizi in elevazione oppure in conformità alle distanze contenute nelle N.T.A. dello Strumento Urbanistico vigente :

- relazione tecnica illustrante le opere da eseguire che andranno ad interessare la strada statale con le relative progressive chilometrica in corrispondenza di ogni interferenza viaria con la Tangenziale di Salerno;
- planimetria dello stato di fatto e di progetto, quotate ed in idonea scala e la progressiva chilometrica in corrispondenza di ciascuna interferenza viaria;
- sezioni trasversali quotate ed in idonea scala, comprendenti la carreggiata stradale, le pertinenze, riportanti l'esatta indicazione del confine di proprietà Anas;

Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



- Studio trasportistico inerente i volumi di traffico interessanti le rampe in uscita dalla statale, che dovranno essere dimensionate in modo da evitare eventuali rigurgiti di traffico lungo l'arteria statale;
- relazione tecnica, elaborati grafici e schede tecniche inerenti i dispositivi di ritenuta da installare lungo le realizzande rampe di svincolo;
- certificato comunale attestante in modo inequivocabile, se la distanza intercorrente fra gli eventuali manufatti edilizi in elevazione di progetto ed il confine Anas, rispecchia quella prevista in materia dalle N.T.A. del proprio Strumento Urbanistico vigente, con particolare riguardo alla fascia di rispetto stradale.

Il Dirigente Responsabile
Area Amm/va Gestionale

Alessandro Ficarella

Signed by Alessandro Ficarella

on 07/07/2021 16:23:22 CEST

Da "anas.campania@postacert.stradeanas.it" <anas.campania@postacert.stradeanas.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 8 luglio 2021 - 13:45

**Protocollo nr: 431973 - del 07/07/2021 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale [pec-gosing]
Pratica 2981028 - GIUNTA REGIONALE DELA CAMPANIA S.S 18 Tangenziale di Salerno
Ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Studio di Fattibilità - Pratica 100.21**

Invio di documento protocollato

La seguente email e' generata in modo automatico dal sistema di protocollazione in uso presso ANAS S.p.A.

Codice AOO: CDG

Descrizione AOO: ANAS S.p.A. - Direzione Generale

Registro: REGISTRO UFFICIALE

Progressivo: 431973

Data protocollo: 07/07/2021

Protocollatore: A28987G

Ufficio di Protocollo:

Oggetto: Protocollo nr: 431973 - del 07/07/2021 - CDG - ANAS S.p.A. - Direzione Generale [pec-gosing] Pratica 2981028 - GIUNTA REGIONALE DELA CAMPANIA S.S 18 Tangenziale di Salerno Ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Studio di Fattibilit? - Pratica 100.21

Allegato(i)

CDG.REGISTRO UFFICIALE.2021.0431973.pdf (242 Kb)

Segnatura.xml (2 Kb)

Da "rup.ruggi@pec.regione.campania.it" <rup.ruggi@pec.regione.campania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 23 luglio 2021 - 15:36

Trasmissione nota prot:-RUGGI_00058_1.pdf-2021-CUP 8999 - istanza per il rilascio del parere di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 relativamente al "Nu-(operatore -RC021550-IDM:324011) -staff.501792@pec.regione.campania.it;

Si trasmette la nota in allegato
<p class="MsoNormal">Informativa dati personali Nella presente comunicazione possono essere presenti dati personali e/o particolari categorie di dati personali, ai sensi degli articoli 4, 9, 10 del Regolamento 2016/679/UE. Gli stessi devono essere trattati secondo i principi stabiliti dall'art. 5 del Regolamento in parola e secondo il dettato della Delibera di Giunta Regionale n. 466 del 17 luglio 2018, e relativo allegato, pubblicata sul BURC n. 49 del 20 luglio 2018. </p>

Allegato(i)

frontespizio_RUGGI_00058.pdf (72 Kb)

RUGGI_00058_1.pdf (113 Kb)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



Prot. 2021-58 /RUP/ RUGGI del 23/07/2021 U

Fascicolo: C

Mittente:

Rup Ruggi

Oggetto:

CUP 8999 - istanza per il rilascio del parere di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 relativamente al "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno. Riscontro richiesta integrazioni prot. 2021.0379596 del 19.07.2021

Allegato	Impronta documento
RUGGI_58_1	FC250BAC7DFE43BDF641F680A5FEFCCFD2812B42



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Decreto n. 6 del 12.01.2018
FSC 2014/2020 - Progetto "Realizzazione del Nuovo Complesso
Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

Il Responsabile Unico del Procedimento

Avv. Simona Brancaccio
Dirigente Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Avv. Antonio Postiglione
Direttore Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario
regionale nelle funzioni di RUA
dg.500400@pec.regione.campania.it

Spett.le
Studio Altieri SpA a Socio Unico
in qualità di mandataria
altieri@pec.studioaltieri.it

OGGETTO: CUP 8999 – Istanza per il rilascio del parere di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" nel Comune di Salerno. **Riscontro richiesta integrazioni prot. 2021.0379596 del 19.07.2021**

In riscontro all'oggetto, alla stregua della istruttoria eseguita con i progettisti in relazione alle osservazioni trasmesse, si riporta quanto segue:

Risposte alle osservazioni ARPAC

1. Si prende atto dell'osservazione e si conferma che verrà effettuata la notifica dallo scrivente ai sensi dell'articolo 245 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., che stabilisce la necessità di dare *“comunicazione alla regione, alla provincia ed al comune territorialmente competenti”* delle evidenze riscontrate. Relativamente alla necessità di *“attuare le misure di prevenzione secondo la procedura di cui all'articolo 242”* (...) ex art. 245, si sottolinea che, come affermato nello Studio Preliminare Ambientale, il riscontro dei superamenti di CSC è avvenuto nell'ambito della campagna analitica propedeutica alla gestione delle terre e rocce da scavo e che trattasi di contaminazione a probabile origine esterna avvenuta in momento non precisabile.
2. In tal senso, trovandoci in presenza di una potenziale contaminazione storica di probabile natura diffusa, in quanto non risulta possibile - sulla base degli elementi disponibili - una univoca individuazione delle sorgenti di contaminazione non si ritiene applicabile la fattispecie di cui all'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006 che prevede l'adozione di misure di prevenzione nelle 24 ore dal verificarsi dell'evento che possa costituire una minaccia imminente per la salute o per l'ambiente, intesa come rischio sufficientemente probabile che si verifichi un danno sotto il profilo sanitario o ambientale in un futuro prossimo, così come indicato all'art. 240, comma 1, del citato decreto.
3. Si rileva, altresì, che gli eventi al verificarsi dei quali si è tenuti ad intervenire in via d'urgenza sono indicati in via esemplificativa alla lettera t) del suindicato articolo.
4. Si ritiene opportuno definire - così come convenuto per le vie brevi con l'Arpac - un protocollo operativo da attuarsi nell'ambito delle realizzazione del complesso ospedaliero, che consenta il controllo e il monitoraggio in continuo dei valori oggetto di superamento delle CSC per le acque sotterranee, nonché individui gli interventi e le precauzioni necessarie da adottarsi nel corso della realizzazione dell'opera, tali da non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, delle acque sotterranee.

Risposte all'associazione no profit Salerno CantiereArchitettura

Si fa presente che nel masterplan di progetto relativo alla viabilità dell'Ospedale sarà valutata la possibilità dell'individuazione di percorsi ciclabili nonché aree di sosta coperta per biciclette, compatibilmente con le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento e con le priorità progettuali. Le possibili soluzioni saranno sviluppate in fase di progettazione esecutiva. Verrà effettuato uno studio sulla rete attuale per identificare correttamente gli accessi e i percorsi, anche in relazione alla nuova fermata della metropolitana come già affrontato nelle interlocuzioni pregresse con gli enti competenti.

Risposte alle osservazioni ANAS

Si prende atto dell'osservazione. Si riscontra che gli accessi al complesso ospedaliero avverranno con la realizzazione di nuove rotatorie, di connessione a nord con la SS 18 e a sud con la viabilità già prevista dal PUC. L'interconnessione con la tangenziale potrà essere realizzata mediante

svincoli di nuova realizzazione, che non costituiscono oggetto di affidamento della presente progettazione, bensì da considerarsi alla stregua di proposta che potrà essere oggetto di distinto appalto. Così come previsto nei carteggi tra Regione Campania, Struttura del RUP, Comune di Salerno e Anas è stata già accolta la richiesta pervenuta da Direzione Regionale Campania di ANAS di essere individuati quali Soggetti attuatori della progettazione e della realizzazione dello svincolo a servizio esclusivo del costruendo ospedale.

In tale sede, sarà cura della scrivente amministrazione delineare e fornire tutti gli elementi richiesti, ponendo il parere di Anas Gruppo FS Italiane come elemento invariante cui sottostare nell'ambito della progettazione specifica.

Cordiali saluti,
Ing. Roberta Santaniello

Firmato da:ROBERTA SANTANIELLO
Ruolo:DIRIGENTE
Organizzazione:REGIONE CAMPANIA

Unità:40-1-14

Data: 23/07/2021 15:17:26

Limite d'uso:Explicit Text: la presente firma digitale ed il certificato ad essa collegato hanno validità solo per gli atti della Regione Campania Explicit Text: this digital signature and the certificate thereto annexed are only valid for documents of the Campania



Decreto Dirigenziale n. 200 del 04/08/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO RELATIVO AL PROGETTO "NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN
GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA NEL COMUNE DI SALERNO" - PROPONENTE -
REGIONE CAMPANIA - DG 50 04 00 TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO
DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE - CUP 8999.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- h. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. che ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente*”;

- k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 276456 del 21/05/2021 contrassegnata con CUP 8999, la *Regione Campania - DG 50 04 00 Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale*, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di **"Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nel comune di Salerno"**;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, a seguito di richiesta perfezionamento documentale prot. reg. n. 283262 del 26/05/2021, la *Regione Campania - DG 50 04 00 Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale* ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.295987 del 01/06/2021;
- d. che con nota prot. reg. n. 296202 del 01/06/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 07/06/2021, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che sono state acquisite osservazioni di cui alle note:
- 431973 del 07/07/2021 dell'ANAS;
 - 40107 del 01/07/2021 dell'ARPAC Salerno;
 - del sig. Giacomo Santoro acquisita mezzo pec in data 12/06/2021.
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n.379596 del 19/05/2021, la *Regione Campania - DG 50 04 00 Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale* ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec in data 23/07/2021;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 29/07/2021 durante la quale l'istruttore tecnico (dott. Gianfranco Di Caprio) ha illustrato il quadro istruttorio dal quale discendono le motivazioni sotto riportate, sulla scorta delle quali è stato rilasciato il parere della Commissione che sottende all'emanazione del presente decreto:
- "L'intervento proposto dalla Regione Campania - DG 50 04 00 - Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale consiste nella realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nel Comune di Salerno, che ha visto l'approvazione del Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica e l'avvio della fase di Progettazione Definitiva nel gennaio 2021.*
- L'intervento si inserisce nel contesto del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" finalizzato allo sviluppo infrastrutturale della regione, che ha incluso tra le priorità la realizzazione del nuovo ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.*
- Lo Studio Preliminare Ambientale ha tenuto conto delle caratteristiche del progetto, in particolare delle dimensioni, del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, dell'utilizzazione delle risorse*

naturali (suolo e territorio), dei disturbi ambientali e dei rischi per la salute umana. La localizzazione ha considerato la sensibilità ambientale dell'area (compresa l'utilizzazione del territorio esistente), le risorse naturali della zona (suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo nonché la capacità di carico dell'ambiente naturale. Inoltre, i potenziali impatti ambientali del progetto sono stati considerati i tenendo conto, in particolare, della natura dell'impatto, dell'intensità e della complessità dell'impatto e della sua probabilità di accadimento, della sua prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità, del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e quello di altri progetti esistenti e/o approvati e della possibilità di ridurlo in modo efficace.

Dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria, si deduce che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile.

Inoltre, è da tenere in grossa considerazione che la realizzazione di un nuovo complesso ospedaliero moderno e fortemente orientato ai principi della minimizzazione degli impatti rappresenta, in particolar modo nel periodo storico che stiamo vivendo, una notevole e opportunità per i cittadini.

La localizzazione dell'impianto in progetto, come si evince chiaramente nel quadro di riferimento programmatico dello Studio Preliminare Ambientale, è compatibile con il territorio ed è già contemplata nella programmazione urbanistica del Comune di Salerno.

Si può pertanto concludere che il progetto, per la localizzazione e con le modalità gestionali proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale. Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Le condizioni ambientali proposte dal proponente mirano a contenere, mitigare e controllare gli eventuali impatti ambientali negativi, ritenuti maggiormente significativi e sono di seguito riportate.

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: TRAFFICO INDOTTO ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica e popolazione
4	Oggetto della condizione	In considerazione dei trasporti dei materiali per l'approvvigionamento del cantiere, azioni in ogni caso necessarie per garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle lavorazioni, le cautele da adottarsi riguardano l'attenta programmazione degli spostamenti dei mezzi da/per il cantiere, al fine di ridurre il carico sulla viabilità esistente, prediligendo le ore di traffico meno intenso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: EMISSIONI IN ATMOSFERA ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ salute pubblica e popolazione ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Al fine di contenere la produzione di polveri e ridurre l'impatto sull'atmosfera, si dovrà provvedere ad: • effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non; • pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria; • coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati; • attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h); • bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere; • dove previsto dal progetto, procedere al rinverdimento delle aree (ad esempio i rilevati) in cui siano già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell'intero progetto; • innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere; • evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso; • durante la demolizione delle strutture edili provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri; • convogliare le arie di processo in sistemi di abbattimento delle polveri, quali filtri a maniche, e coprire e inscatolare le attività o i macchinari per le attività di frantumazione, macinazione o agglomerazione del materiale. Le aree di cantiere verranno inoltre delimitate da opportuni barrieramenti e schermature, i quali consentiranno di minimizzare l'impatto sui bersagli (aria e popolazione) evitando la propagazione dei fattori di disturbo verso l'esterno e limitandoli internamente alla sola area effettivamente oggetto di lavorazioni Ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti normative europee (o più recenti):

N	Contenuto	Descrizione
		• veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 t, classificati N1 secondo il Codice della strada): Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3); • veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 t, classificati N2 e N3 secondo il Codice della strada): Direttiva 1999/96/EC, Stage I (Euro III); • macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.): Direttiva 1997/68/EC, Stage I. Tramite questi accorgimenti è possibile ridurre la possibilità di immissione di polveri in atmosfera e tramite una corretta gestione dei flussi di cantiere, come già descritto al paragrafo precedente, anche di diminuire l'incidenza dell'alterazione prodotta, mitigando in tal maniera l'impatto sia nei confronti della componente aria che della popolazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: EMISSIONI SONORE ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica e popolazione ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Relativamente all'inquinamento acustico legato all'allestimento del cantiere ed alle lavorazioni ivi effettuate, tutte le macchine e gli impianti dovranno essere conformi alle leggi nazionali di settore per quanto concerne la potenza sonora ed opportunamente manutentate. La limitazione delle emissioni alla fonte, ottenuta con adeguati silenziatori ed eventualmente barriere acustiche se e laddove considerate necessarie, limiterà la produzione sonora sia verso i recettori sensibili esterni al cantiere (popolazione e biodiversità), sia verso quelli interni al cantiere, in modo da salvaguardare le condizioni di sicurezza dei lavoratori presenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
.		
	comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N	Contenuto	Descrizione
.		
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: SVERSAMENTI ACCIDENTALI ➤ aspetti gestionali. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Per evitare sversamenti di oli minerali, acidi, basi, vernici ed altre sostanze aventi un effetto inquinante sul suolo, si prenderanno tutte le misure di cautela, quali lo stoccaggio dei materiali suddetti in appositi serbatoi, previsti di idonei sistemi di contenimento e di opportuna segnaletica informativa. Qualora ci fossero degli sversamenti accidentali di sostanze chimiche o pericolose, si provvederà all'immediato lavaggio della superficie impermeabile interessata. Se invece lo sversamento accidentale riguardasse una frazione di terreno si provvederà allo smaltimento come rifiuto se non recuperabile e con il successivo lavaggio della superficie interessata dallo sversamento. Si adotteranno inoltre le misure necessarie per evitare il dilavamento dei rifiuti, nonché la loro corretta gestione tramite la raccolta differenziata in cantiere. Durante la realizzazione della nuova area a verde, considerata la prossimità del cantiere al corso d'acqua, dovrà essere posta particolare cura volta nell'evitare la dispersione o l'accidentale sversamento di materiali nelle acque del torrente Fuorni, onde prevenirne la contaminazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
.		
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: PRESENZA DEL CANTIERE

N	Contenuto	Descrizione
		➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	Quale mitigazione nei confronti del territorio occupato, il cantiere deve essere organizzato in modo da occupare solo le superfici strettamente necessarie, limitando al minimo lo stoccaggio dei materiali a piè d'opera nella misura in cui la sottrazione di aree ulteriori comporterebbe uno sfruttamento prolungato e non giustificato di superficie. Al completamento dei lavori, nell'area di cantiere temporaneamente occupata, dovranno essere effettuati specifici interventi di ripristino ambientale finalizzati a ricostituire la situazione ante-operam. Questi interventi dovranno comprendere: - la rimozione di tutti i residui delle lavorazioni (manufatti vari, materiali bituminosi e lapidei, detriti, etc.); - il ripristino dell'uso attuale dei suoli da realizzarsi attraverso interventi di rimodellamento e di riassetto morfologico; - il ripristino della copertura vegetazionale, attraverso realizzazione degli spazi a verde descritti precedentemente. In ogni caso, il consumo ed occupazione di aree attualmente adibite ad altro uso, verrà compensato con la fase di esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: TRAFFICO INDOTTO ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica e popolazione
4	Oggetto della condizione	L'apposizione di opportuna segnaletica di indicazione degli itinerari dedicati per gli ingressi e le uscite dal nuovo ospedale consentirà di suddividere i flussi secondo quanto previsto, in maniera da non gravare eccessivamente la circolazione.
5	Termine per l'avvio della	Corso d'opera

N	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: EMISSIONI SONORE ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ salute pubblica e popolazione ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzata una barriera fonoisolante degli elementi di disturbo (sorgenti più rumorose, esterne in copertura quali la centrale tecnologica, dove sono presenti diverse macchine rumorose) al fine di minimizzare l'impatto nei confronti della popolazione circostante. La barriera dovrà garantire il mascheramento delle emissioni verso le parti più elevate della facciata dell'ospedale. Il piano più elevato dell'ospedale è comunque occupato da un locale tecnico.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: USO DI RISORSE NATURALI ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ territorio ➤ mitigazioni La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Riutilizzo delle acque per l'utilizzo idrico sanitario all'interno dell'ospedale e di irrigazione delle aree verdi
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs.	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente."

Inoltre dalla discussione in Commissione si è rilevato che:

1. con riferimento alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", sono presenti superamenti di valori in Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 della Parte IV - Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per alcuni analiti; tali valori non risultano compatibili con la zona F in argomento in quanto la zona F non può essere considerata sito "ad uso Commerciale e Industriale" di cui alla colonna B stessa Tabella 1 dell'Allegato 5 della Parte IV - Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Consegue pertanto, in relazione ai superamenti delle CSC rilevate sui campioni delle acque sotterranee e di suolo, la necessità di applicare e, pertanto, seguire tutto quanto disposto dal Titolo V - Bonifica di siti contaminati - della Parte IV - Titolo V del D. Lgs. n. 152 /2006 e ss.mm.ii.

Ulteriormente, sempre con riferimento ai superamenti delle CSC e a seguito delle risultanze dell'applicazione di quanto disposto dal Titolo V - Bonifica di siti contaminati - della Parte IV - Titolo V del D. Lgs. n. 152 /2006 e ss.mm.ii., si rileva:

- un possibile non riutilizzo del terreno nel sito di realizzazione dell'intervento;
- una criticità indotta dai movimenti di terra in relazione ai possibili composti volatili dell'acqua di falda.

2. con riferimento a quanto emerge dalla "Valutazione preliminare di Clima e Impatto acustico", si indica di prevedere ulteriori interventi di mitigazione tali da perseguire in concreto la compatibilità dell'intervento con quanto previsto dalla normativa di riferimento che, per le aree ospedaliere, prevede che la classe di riferimento sia la Classe I - Aree particolarmente protette, fatta salva la possibilità di eventuali deroghe nei casi previsti dalla legge.

3. con riferimento alla presenza di aree classificate a rischio frana (R1 – rischio moderato) e a pericolosità idraulica, si evidenzia la necessità di garantire la compatibilità dell'intervento con le indicazioni derivanti dalla pianificazione di settore dell'Autorità di Distretto.

e pertanto la Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato: **"La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Di Caprio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulato dallo stesso, decide di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore."**;

- b. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la legge 120 del 2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Di Caprio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29/07/2021, il progetto di “nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nel comune di Salerno”, proposto dalla *Regione Campania - DG 50 04 00 Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale*, con le seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: TRAFFICO INDOTTO ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica e popolazione
4	Oggetto della condizione	In considerazione dei trasporti dei materiali per l'approvvigionamento del cantiere, azioni in ogni caso necessarie per garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle lavorazioni, le cautele da adottarsi riguardano l'attenta programmazione degli spostamenti dei mezzi da/per il cantiere, al fine di ridurre il carico sulla viabilità esistente, prediligendo le ore di traffico meno intenso.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
.	verifica di ottemperanza	

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: EMISSIONI IN ATMOSFERA ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ salute pubblica e popolazione ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Al fine di contenere la produzione di polveri e ridurre l'impatto sull'atmosfera, si dovrà provvedere ad: • effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non; • pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria; • coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati; • attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h); • bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere; • dove previsto dal progetto, procedere al rinverdimento delle aree (ad esempio i rilevati) in cui siano già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell'intero progetto; • innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere; • evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso; • durante la demolizione delle strutture edili provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri; • convogliare le arie di processo in sistemi di abbattimento delle polveri, quali filtri a maniche, e coprire e inscatolare le attività o i macchinari per le attività di frantumazione, macinazione o agglomerazione del materiale. Le aree di cantiere verranno inoltre delimitate da opportuni barrieramenti e schermature, i quali

N	Contenuto	Descrizione
		consentiranno di minimizzare l'impatto sui bersagli (aria e popolazione) evitando la propagazione dei fattori di disturbo verso l'esterno e limitandoli internamente alla sola area effettivamente oggetto di lavorazioni Ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti normative europee (o più recenti): • veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 t, classificati N1 secondo il Codice della strada): Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3); • veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 t, classificati N2 e N3 secondo il Codice della strada): Direttiva 1999/96/EC, Stage I (Euro III); • macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.): Direttiva 1997/68/EC, Stage I. Tramite questi accorgimenti è possibile ridurre la possibilità di immissione di polveri in atmosfera e tramite una corretta gestione dei flussi di cantiere, come già descritto al paragrafo precedente, anche di diminuire l'incidenza dell'alterazione prodotta, mitigando in tal maniera l'impatto sia nei confronti della componente aria che della popolazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: EMISSIONI SONORE ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica e popolazione ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Relativamente all'inquinamento acustico legato all'allestimento del cantiere ed alle lavorazioni ivi effettuate, tutte le macchine e gli impianti dovranno

N	Contenuto	Descrizione
		essere conformi alle leggi nazionali di settore per quanto concerne la potenza sonora ed opportunamente mantenute. La limitazione delle emissioni alla fonte, ottenuta con adeguati silenziatori ed eventualmente barriere acustiche se e laddove considerate necessarie, limiterà la produzione sonora sia verso i recettori sensibili esterni al cantiere (popolazione e biodiversità), sia verso quelli interni al cantiere, in modo da salvaguardare le condizioni di sicurezza dei lavoratori presenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: SVERSAMENTI ACCIDENTALI ➤ aspetti gestionali. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Per evitare sversamenti di oli minerali, acidi, basi, vernici ed altre sostanze aventi un effetto inquinante sul suolo, si prenderanno tutte le misure di cautela, quali lo stoccaggio dei materiali suddetti in appositi serbatoi, previsti di idonei sistemi di contenimento e di opportuna segnaletica informativa. Qualora ci fossero degli sversamenti accidentali di sostanze chimiche o pericolose, si provvederà all'immediato lavaggio della superficie impermeabile interessata. Se invece lo sversamento accidentale riguardasse una frazione di terreno si provvederà allo smaltimento come rifiuto se non recuperabile e con il successivo lavaggio della superficie interessata dallo sversamento. Si adotteranno inoltre le misure necessarie per evitare il dilavamento dei rifiuti, nonché la loro corretta gestione tramite la raccolta differenziata in cantiere. Durante la realizzazione della nuova area a verde, considerata la prossimità del cantiere al corso

N	Contenuto	Descrizione
		d'acqua, dovrà essere posta particolare cura volta nell'evitare la dispersione o l'accidentale sversamento di materiali nelle acque del torrente Fuorni, onde prevenirne la contaminazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: PRESENZA DEL CANTIERE ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	Quale mitigazione nei confronti del territorio occupato, il cantiere deve essere organizzato in modo da occupare solo le superfici strettamente necessarie, limitando al minimo lo stoccaggio dei materiali a piè d'opera nella misura in cui la sottrazione di aree ulteriori comporterebbe uno sfruttamento prolungato e non giustificato di superficie. Al completamento dei lavori, nell'area di cantiere temporaneamente occupata, dovranno essere effettuati specifici interventi di ripristino ambientale finalizzati a ricostituire la situazione ante-operam. Questi interventi dovranno comprendere: la rimozione di tutti i residui delle lavorazioni (manufatti vari, materiali bituminosi e lapidei, detriti, etc.); il ripristino dell'uso attuale dei suoli da realizzarsi attraverso interventi di rimodellamento e di riassetto morfologico; il ripristino della copertura vegetazionale, attraverso realizzazione degli spazi a verde descritti precedentemente. In ogni caso, il consumo ed occupazione di aree attualmente adibite ad altro uso, verrà compensato con la fase di esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art.	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
	28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: TRAFFICO INDOTTO ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica e popolazione
4	Oggetto della condizione	L'apposizione di opportuna segnaletica di indicazione degli itinerari dedicati per gli ingressi e le uscite dal nuovo ospedale consentirà di suddividere i flussi secondo quanto previsto, in maniera da non gravare eccessivamente la circolazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: EMISSIONI SONORE ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ salute pubblica e popolazione ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzata una barriera fonoisolante degli elementi di disturbo (sorgenti più rumorose, esterne in copertura quali la centrale tecnologica, dove sono presenti diverse macchine rumorose) al fine di minimizzare l'impatto nei confronti della popolazione circostante. La barriera dovrà garantire il mascheramento delle emissioni verso le parti più elevate della facciata dell'ospedale. Il piano più elevato dell'ospedale è

N.	Contenuto	Descrizione
		comunque occupato da un locale tecnico.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: USO DI RISORSE NATURALI ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ territorio ➤ mitigazioni La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Riutilizzo delle acque per l'utilizzo idrico sanitario all'interno dell'ospedale e di irrigazione delle aree verdi
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente."

Inoltre di tener conto di quanto rilevato nel corso della discussione in Commissione ovvero che:

"1. con riferimento alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", sono presenti superamenti di valori in Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 della Parte IV - Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per alcuni analiti; tali valori non risultano compatibili con la zona F in argomento in quanto la zona F non può essere considerata sito "ad uso Commerciale e Industriale" di cui alla colonna B stessa Tabella 1 dell'Allegato 5 della Parte IV - Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Consegue pertanto, in relazione ai superamenti delle CSC rilevate sui campioni delle acque sotterranee e di suolo, la necessità di applicare e, pertanto, seguire tutto quanto disposto dal Titolo V - Bonifica di siti contaminati - della Parte IV - Titolo V del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ulteriormente, sempre con riferimento ai superamenti delle CSC e a seguito delle risultanze dell'applicazione di quanto disposto dal Titolo V - Bonifica di siti contaminati - della Parte IV - Titolo V del D. Lgs. n. 152 /2006 e ss.mm.ii., si rileva:

- un possibile non riutilizzo del terreno nel sito di realizzazione dell'intervento;
- una criticità indotta dai movimenti di terra in relazione ai possibili composti volatili dell'acqua di falda.

2. con riferimento a quanto emerge dalla "Valutazione preliminare di Clima e Impatto acustico", si indica di prevedere ulteriori interventi di mitigazione tali da perseguire in concreto la compatibilità dell'intervento con quanto previsto dalla normativa di riferimento che, per le aree ospedaliere, prevede che la classe di riferimento sia la Classe I - Aree particolarmente protette, fatta salva la possibilità di eventuali deroghe nei casi previsti dalla legge.

3. con riferimento alla presenza di aree classificate a rischio frana (R1 – rischio moderato) e a pericolosità idraulica, si evidenzia la necessità di garantire la compatibilità dell'intervento con le indicazioni derivanti dalla pianificazione di settore dell'Autorità di Distretto."

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto a:

- 7.1. proponente;
- 7.2. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino;
- 7.3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- 7.4. ASL Salerno;
- 7.5. ANAS - Struttura territoriale Campania;
- 7.6. Rete Ferroviaria Italiana spa Direzione investimenti Area Sud Bari;
- 7.7. ARPAC Direzione generale;
- 7.8. Regione Campania UOD 50 18 07 Genio Civile di Salerno;
- 7.9. Comune di Salerno Settore Ambiente;
- 7.10. Provincia di Salerno;

7.11. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



Prot. 2022-3 /RUP/ RUGGI del 01/02/2022 U

Fascicolo: C

Mittente:

Rup Ruggi

Oggetto:

Sito in Via San Leonardo-S.S. Tirrenica Inferiore / Via Fondo Oliva nel Comune di Salerno (SA) comunicazione ai sensi del comma 2 dell'art. 245 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Allegato	Impronta documento
RUGGI_3_1	C9E15BABD05CE04FE9EF6FE16DD89245AE24E82C
RUGGI_3_2	D0638EE137C3E8F35E237FC9E0E7CFCC1BCB2A1C
RUGGI_3_3	4F9699F4EFBB01137BDD9B55C264AE5867FB8FC2
RUGGI_3_4	365060F313FB804239F61FE41D7B41D61353D657



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Decreto n. 6 del 12.01.2018
FSC 2014/2020 - Progetto "Realizzazione del Nuovo Complesso
Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

Il Responsabile Unico del Procedimento

Al Comune di Salerno
PEC: protocollo@pec.comune.salerno.it

Alla Provincia di Salerno
PEC: archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Alla Regione Campania
UOD 50.17.09 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno
PEC: uod.501709@pec.regione.campania.it

All' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania (ARPAC)
Dipartimento Provinciale di Salerno
PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it

OGGETTO: Sito in Via San Leonardo-S.S. Tirrenica Inferiore / Via Fondo Oliva nel Comune di Salerno (SA) comunicazione ai sensi del comma 2 dell'art. 245 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

La presente costituisce nuova comunicazione per il sito in oggetto.

La sottoscritta Roberta Santaniello, nata a Avellino il 14/05/1982, Codice Fiscale: SNTRRT82E54A509F, residente in via Frate Agostino Casoria 1, Comune di Lauro, Provincia: Avellino, CAP: 83023, Documento d'identità n° CA92545CJ, rilasciato da: Comune di Lauro, il 31/12/2018, scadenza il 14/05/2029 - Ruolo: Responsabile Unico del Procedimento, Telefono: 0817962046 - P.E.C rup.ruggi@pec.regione.campania.it, mail: roberta.santaniello@regione.campania.it

In qualità di:

- Soggetto non responsabile della potenziale contaminazione
- Pubblica Amministrazione

CONSAPEVOLE:

- che in caso di mendaci dichiarazioni il D.P.R. 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici;

- che gli illeciti di cui agli artt. 254 e seguenti Dlgs. 152/06 sono perseguiti ai sensi di legge e in particolare delle conseguenze penali derivanti dalla mancata osservanza degli obblighi di comunicazione di potenziali contaminazioni ex art. 242 e 245 del Dlgs 152/2006;
- informati che i dati personali forniti saranno utilizzati nel rispetto del Dlgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE n. 2016/679.

COMUNICA:

- ai sensi del comma 2 dell'art. 245 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) nel sito in oggetto di seguito identificato (comunicazione da trasmettere qualora il soggetto non responsabile della potenziale contaminazione (proprietario o gestore dell'area), rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle CSC).

DICHIARA:

1. INDIVIDUAZIONE DEL SITO IN OGGETTO

Denominazione del sito	Area Ex Finmatica – San Leonardo								
Indirizzo	San Leonardo-S.S. Tirrenica Inferiore / Via Fondo Oliva						n. civico		
Comune	Comune di Salerno						CAP	84131	
Provincia	Provincia di Salerno								
Coordinate del sito UTM WGS84	N 40° 38' 50.8776								
	E 14° 50' 31.2504								
Proprietari/i del sito	Vari								
N. del Foglio e delle particelle catastali	catasto	foglio	particella	sub		catasto	foglio	particella	sub
	T	45	19			T	45	381	
	T	45	30			T	45	382	
	T	45	138			T	45	403	
	T	45	139			T	45	405	
	T	45	140			T	45	409	
	F	45	29	4		T	45	411	
	F	45	29	5		T	45	412	
	F	45	29	9		T	45	414	
	F	45	29	10		T	45	419	
	F	45	29	11		T	45	421	
	F	45	29	13		T	45	422	
	F	45	29	17		T	45	454	
	F	45	519			T	45	456	
	F	45	29	18		T	45	463	
	F	45	29	19		T	45	464	
	F	45	520	1		T	45	560	
	F	45	29	20		T	45	570	
	F	45	520	2		T	45	574	
	F	45	29	21		T	45	575	
	F	45	520	3		T	45	577	
	T	45	85			T	45	578	
	T	45	518			T	45	581	
	T	45	556			T	45	583	
	T	45	558			T	45	598	
	T	45	562			T	45	611	
	T	45	729			T	45	34	
	T	45	731			T	45	128	
	T	45	733			T	45	129	
	T	45	735			T	45	383	
	F	45	29	6		T	45	393	
	F	45	29	7		T	45	394	
	F	45	29	8		T	45	395	
	F	45	29	14		T	45	396	
	F	45	29	15		T	45	399	
	F	45	29	16		T	45	400	
	T	45	36			T	45	402	
	T	45	375			T	45	404	
	T	45	408			T	45	406	
	T	45	413			T	45	410	
	T	45	415			T	45	418	
	T	45	460			T	45	452	
	F	45	678	1		T	45	453	

	F	45	678	2		T	45	455	
	F	45	678	3		T	45	457	
	F	45	44	1		T	45	461	
	F	45	44	2		T	45	462	
	F	45	44	5		T	45	517	
	F	45	44	6		T	45	552	
	T	45	46			T	45	592	
	T	45	171			T	45	593	
	T	45	207			T	45	599	
	F	45	44	3		T	45	633	
	F	45	44	4		T	45	634	
	T	45	105			T	45	721	
	T	45	722			T	45	744	
	T	45	743			T	45	279	
	T	45	398			T	45	554	
	T	45	373			T	45	564	
	T	45	376			T	45	567	
	T	45	377						
Destinazione d'uso prevista del sito	Zona F per lo sviluppo di infrastrutture e servizi								
Utilizzo effettivo dell'area									

Tipologia dell'evento	☒	Evento potenzialmente contaminato	
	☐	Contaminazione storica che possa ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione	
Superficie dell'area interessata (mq)	220.000 mq		
Tipologia sito	☐	Attività Estrattiva	
	☐	Impianto trattamento Rifiuti	
	☐	Impianti di cui all'art. 214 del D.lgs. 152/06	
	☒	Attività produttiva	☐ attiva ☒ dismessa
	☐	Discarica	☐ autorizzata ☐ non autorizzata
	☐	Stoccaggio o adduzione carburanti	
	☐	Attività agricola	
	☐	Sversamento accidentale	
	☐	Altro	
☐	sito già individuato nel Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania con il codice		

Descrizione sintetica dell'evento e dello stato dei luoghi

La caratterizzazione ambientale condotta per conto della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. 120/2017 sui campioni di terreno e acqua di falda nell'ambito della progettazione dell'intervento denominato "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" ha evidenziato superamenti dei limiti normativi relativi al D.lgs. 152/06 All.5 alla parte IV – Tab. 1 – Col. A e Col. B relativamente alle analisi condotte sui campioni di terreni: per i parametri Arsenico, Berillio, Cadmio, Rame, Idrocarburi pesanti. Inoltre, relativamente alle acque di falda sussistono i seguenti superamenti dei limiti imposti dal D.Lgs. 152/06 Tab.2 All.5 alla Parte IV: Manganese; Triclorometano, e 1,2,3-tricloropropano.

INDAGINI AMBIENTALI

Le indagini ambientali presso il sito in oggetto sono state eseguite in due fasi: I Fase - settembre 2020 e successivamente in una II Fase – febbraio 2021.

Le indagini ambientali presso il sito in oggetto sono state eseguite dall'impresa Tecno IN Geosolutions

con sede in Via Marconi, 52 nel Comune di San Donato Milanese (MI) 20097 Milano (MI) P.IVA 05016170630 PEC tecnoinonline@pec.it

I campioni prelevati nel corso delle indagini ambientali sopra indicate presso il sito in oggetto sono stati analizzati presso il laboratorio AGROLAB Ambiente S.r.l. con sede in Via Frassina 21 Comune di Carrara 54033 Massa-Carrara (MS) Tel 0585 1693231 PEC agrolabambiente@messaggipec.it

La caratterizzazione dei terreni e delle acque è stata svolta per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo in conformità a quanto stabilito dal DPR 120/2017. Il numero di sondaggi, campionamenti ed analisi sono stati valutati in considerazione dell'estensione dell'area e delle profondità previste di scavo. Le coordinate dei punti di indagine sono le seguenti:

PUNTO DI INDAGINE	Coordinata UTM Est	Coordinata UTM Nord	Profondità raggiunta dal sondaggio/piezometro (metri)	Matrice ambientale investigata (specificare se suoli, acque sotterranee, top- soil)
Amb1	486722,508	4499783,957	4,00	suoli
Amb2	486554,318	4499752,383	13,00	suoli
Amb3	486657,205	4499719,831	13,00	suoli
Amb4	486800,913	4499647,694	13,00	suoli
Amb5	486822,156	4499650,542	13,00	suoli
Amb6	486556,805	4499635,659	13,00	suoli
Amb7	486586,973	4499592,704	30,00	suoli
Amb8	486675,247	4499564,333	30,00	suoli
Amb9	486784,619	4499501,146	13,00	suoli
Amb10	486468,099	4499570,534	13,00	suoli
Amb11	486570,535	4499515,741	30,00	suoli
Amb12	486664,046	4499475,834	30,00	suoli
Amb13	486720,869	4499368,432	13,00	suoli
Amb14	4499429,985	486488,791	13,00	suoli
Amb15	4499390,705	486601,443	13,00	suoli
Amb16	4499313,938	486532,843	4,00	suoli
S01-PZ	486531,408	4499754,635	40,00	acque sotterranee
S04-PZ	486815,142	4499652,109	40,00	acque sotterranee
S05-PZ	486491,117	4499656,637	40,00	acque sotterranee
S07-PZ	486697,908	4499554,573	40,00	acque sotterranee
S10-PZ	486538,202	4499534,134	40,00	acque sotterranee
S12-PZ	486766,469	4499446,892	40,00	acque sotterranee
S13-PZ	486396,88	4499459,883	40,00	acque sotterranee
S16-PZ	486720,294	4499338,684	40,00	acque sotterranee
Amb N1	486820,39	4499794998	4,00	suoli
Amb N2	486757,829	4499797,742	2,00	suoli
Amb N3	486623,446	4499767,024	2,00	suoli
Amb N4	486682,507	4499748,45	2,00	suoli
Amb N5	486742,578	4499724,49	2,00	suoli
Amb N6	486619,24	4499739,45	2,00	suoli
Amb N7	486766,354	4499672,026	13,00	suoli
Amb N8	486729,599	4499652,654	2,00	suoli
Amb N9	486545,754	4499691,499	2,00	suoli
Amb N10	486617,24	4499630,52	2,00	suoli

Amb N11	486744,684	4499573,015	13,00	suoli
Amb N12	486499,066	4499651,736	4,00	suoli
Amb N13	486519,379	4499551,36	13,00	suoli
Amb N14	486602,966	4499509,495	13,00	suoli
Amb N15	486727,102	4499459,126	13,00	suoli
Amb N16	486457,541	4499565,139	4,00	suoli
Amb N17	486474,411	4499507,047	2,00	suoli
Amb N18	486589,137	4499433,267	2,00	suoli
Amb N19	486644,201	4499420,873	2,00	suoli
Amb N20	486414,863	4499477,999	4,00	suoli

Sui campioni prelevati nel corso delle attività di caratterizzazione ambientale sono stati ricercati i seguenti parametri chimici:

- I campioni di acqua di falda prelevati sono stati sottoposti ad analisi di laboratorio per la ricerca dei seguenti analiti: – Metalli – Composti organici aromatici – Idrocarburi policiclici aromatici – Alifatici clorurati cancerogeni e non – Alifatici alogenati cancerogeni – Clorobenzeni – Fenoli e clorofenoli – Idrocarburi Totali – Fitofarmaci – PCDD-PCDF – PCB – Esteri dell'acido ftalico – Amianto;
- I campioni di terreno prelevati sono stati sottoposti ad analisi di laboratorio per la ricerca dei seguenti analiti: Arsenico, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, Berillio, Stagno, Composti organo-stannici, Idrocarburi C>12, Idrocarburi C<12, Cromo Totale, Cromo VI, Amianto, BTEX, IPA,

L' evento in esame o la storia del sito non comportano la probabile presenza di sostanze di cui non sono disponibili le CSC di riferimento;

Nel sito in questione è stata individuata una falda con quota media attorno agli 11m s.l.m., e con un livello variabile fra i -15.1 ed i -7.9 m dal piano campagna;

- la direzione prevalente della falda è stimata essere N-S;

ESITI DELLE INDAGINI AMBIENTALI

Dalle indagini ambientali condotte ai sensi del DPR 1207/2017 ed eseguite sul sito in questione sono stati riscontrati superamenti dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) delle matrici ambientali investigate rispetto ai limiti indicati all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e pertanto si rende necessario l'avvio di un procedimento di bonifica ex Titolo V parte IV del D.lgs. 152/2006. In particolare, si è riscontrato il superamento dei seguenti parametri:

- per la matrice ambientale suoli:

Nel corso delle analisi chimiche non sono stati evidenziati superamenti dei limiti normativi relativi al D.lgs. 152/06 All.5 alla parte IV Tab. 1 – Col. A e Col. B: Arsenico; Berillio; Cadmio; Rame; Idrocarburi pesanti;

PUNTO DI INDAGINE (come individuato alla precedente lettera C)	Sostanza per la quale si è verificato il superamento della CSC	Valore riscontrato	Limite indicato all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006 Tab.1 (mg/Kg)		Profondità dal piano campagna a cui si è riscontrato il superamento dei valori limite
			Col. A	Col. B	
Amb1	Berillio	2,5	2	10	0,00-1,00
Amb1	Berillio	6,9	2	10	3,00-4,00
Amb2	Arsenico	36	20	50	12,00-13,00
Amb2	Cadmio	2,5	2	15	12,00-13,00
Amb2	Berillio	3,1	2	15	0,00-1,00
Amb2	Berillio	5,9	2	15	6,00-7,00
Amb2	Berillio	10	2	15	12,00-13,00
Amb3	Berillio	3,7	2	15	0,00-1,00
Amb3	Berillio	8,2	2	15	6,00-7,00
Amb3	Berillio	9,7	2	15	12,00-13,00
Amb4	Berillio	5,2	2	10	0,00-1,00
Amb4	Berillio	6,5	2	10	6,00-7,00
Amb5	Berillio	6,1	2	10	0,00-1,00
Amb5	Berillio	6,3	2	10	6,00-7,00
Amb6	Berillio	3	2	10	0,00-1,00
Amb6	Berillio	7,6	2	10	5,50-6,50
Amb6	Berillio	4,6	2	10	12,00-13,00
Amb7	Berillio	2,9	2	10	0,00-1,00
Amb7	Berillio	3,7	2	10	6,00-7,00
Amb7	Berillio	4,1	2	10	12,00-13,00
Amb8	Arsenico	26	20	50	6,00-7,00
Amb8	Berillio	2,9	2	10	0,00-1,00
Amb8	Berillio	7,8	2	10	6,00-7,00
Amb8	Berillio	3	2	10	12,00-13,00
Amb9	Berillio	5,4	2	10	0,0-1,00
Amb9	Berillio	5,9	2	10	5,50-6,50
Amb10	Berillio	4,4	2	10	0,00-1,00
Amb10	Berillio	6,6	2	10	5,50-6,50
Amb10	Berillio	3,2	2	10	12,00-13,00
Amb11	Berillio	3,6	2	10	0,00-1,00
Amb11	Berillio	10	2	10	6,00-7,00
Amb12	Berillio	5,6	2	10	0,00-1,00
Amb12	Berillio	6,5	2	10	6,00-7,00
Amb13	Berillio	6,1	2	10	0,00-1,00
Amb13	Berillio	8	2	10	5,50-6,50
Amb13	Berillio	7,7	2	10	12,00-13,00
Amb14	Berillio	4,8	2	10	0,00-1,00
Amb14	Berillio	7,8	2	10	5,50-6,50
Amb14	Berillio	3,4	2	10	12,00-13,00
Amb15	Berillio	4,1	2	10	0,00-1,00
Amb15	Berillio	6,4	2	10	5,50-6,50
Amb15	Berillio	7,9	2	10	11,00-11,70
Amb16	Berillio	3,2	2	10	0,00-1,00
Amb16	Berillio	4,5	2	10	1,50-2,30
Amb16	Berillio	5,7	2	10	3,00-4,00
Amb N1	Berillio	11	2	10	3,00-4,00
Amb N2	Berillio	3,1	2	10	0,00-1,00
Amb N3	Berillio	3,5	2	10	0,00-1,00
Amb N6	Berillio	3,4	2	10	0,00-1,00
Amb N6	Berillio	4,9	2	10	1,00-2,00
Amb N7	Berillio	5,3	2	10	0,00-1,00
Amb N7	Berillio	5,3	2	10	6,00-7,00

Amb N7	Berillio	7,5	2	10	12,00-13,00
Amb N8	Berillio	6,1	2	10	0,00-1,00
Amb N9	Berillio	3,6	2	10	1,00-2,00
Amb N10	Berillio	3,7	2	10	0,00-1,00
Amb N10	Berillio	4,4	2	10	1,00-2,00
Amb N11	Arsenico	27	20	50	6,00-7,00
Amb N11	Berillio	5	2	10	0,00-1,00
Amb N11	Berillio	10	2	10	6,00-7,00
Amb N12	Berillio	4	2	10	0,00-1,00
Amb N12	Berillio	4,4	2	10	1,00-2,00
Amb N12	Berillio	8,5	2	10	3,00-4,00
Amb N13	Berillio	4,5	2	10	0,00-1,00
Amb N13	Berillio	6,8	2	10	6,00-7,00
Amb N14	Berillio	2,6	2	10	0,00-1,00
Amb N14	Berillio	6,9	2	10	6,00-7,00
Amb N14	Berillio	3,5	2	10	12,00-13,00
Amb N15	Berillio	5,3	2	10	0,00-1,00
Amb N15	Berillio	5,8	2	10	1,00-2,00
Amb N15	Berillio	5,2	2	10	3,00-4,00
Amb N16	Berillio	5,9	2	10	0,00-1,00
Amb N16	Berillio	3,4	2	10	1,00-2,00
Amb N16	Berillio	5,5	2	10	3,00-4,00
Amb N16	Idrocarburi pesanti	90	50	750	0,00-1,00
Amb N17	Berillio	4,2	2	10	0,00-1,00
Amb N17	Berillio	3,9	2	10	1,00-2,00
Amb N17	Rame	150	120	600	0,00-1,00
Amb N18	Berillio	4,3	2	10	0,00-1,00
Amb N18	Berillio	3,9	2	10	1,00-2,00
Amb N19	Berillio	5,4	2	10	0,00-1,00
Amb N19	Berillio	5,5	2	10	1,00-2,00
Amb N20	Berillio	4,8	2	10	0,00-1,00
Amb N20	Berillio	3,9	2	10	1,00-2,00
Amb N20	Berillio	9,2	2	10	3,00-4,00

- per la matrice ambientale acque sotterranee:

Per le acque di falda sussistono i seguenti superamenti dei limiti imposti dal D.lgs. 152/06 Tab.2 All.5 alla Parte IV: Manganese; Triclorometano; 1,2,3-tricloropropano

PUNTO DI INDAGINE (come individuato alla precedente lettera C)	Sostanza per la quale si è verificato il superamento della CSC	Valore riscontrato ug/L	Limite indicato all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006	Indicare se a monte o a valle idrogeologico rispetto al sito in questione o all'area di probabile contaminazione (scrivere A MONTE o A VALLE)
S01-PZ	Triclorometano	0,62	0,15	A MONTE
S05-PZ	Triclorometano	0,44	0,15	A MONTE
S07-PZ	1,2,3 - Tricloropropano	0,0026	0,001	A MONTE
S10-PZ	Triclorometano	1,2	0,15	A MONTE
	1,2,3 - Tricloropropano	0,0022	0,001	
	Manganese	60	50	
S12-PZ	Manganese	60	50	A MONTE

S13-PZ	Triclorometano	2,1	0,15	A MONTE
--------	----------------	-----	------	---------

Nel caso di superamenti delle CSC la presente comunicazione vale come comunicazioni agli Enti dell'avvio delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Firma del dichiarante (o firma digitale):

Luogo.....Data.....Firma del dichiarante.....

.....

Il sottoscritto dichiarante presta il consenso al trattamento dei dati personali forniti i quali saranno utilizzati nel rispetto del Dlgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE n. 2016/679.

Luogo.....Data.....Firma del dichiarante.....

SI ALLEGA IN FORMATO DIGITALE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE CONFORME ALL'ORIGINALE:

1. Cartografia dell'area interessata che evidenzi l'ubicazione dell'evento, l'ubicazione dei punti di indagine e la direzione prevalente della falda.
2. Relazione tecnica asseverata, a firma di un tecnico abilitato iscritto ad albo, sugli esiti delle indagini ambientali effettuate comprensiva delle Copie dei rapporti di prova e dei certificati di analisi dei campioni prelevati nel corso delle indagini ambientali
3. Copia del documento di identità del dichiarante

Cordiali saluti,
Ing. Roberta Santaniello

Firmato da:ROBERTA SANTANIELLO
Ruolo:DIRIGENTE
Organizzazione:REGIONE CAMPANIA
Unità:40-1-14
Data: 31/01/2022 15:58:10
Limite d'uso:Explicit Text: la presente firma digitale ed il certificato ad essa collegato hanno validità solo per gli atti della Regione Campania Explicit Text: this digital signature and the certificate thereto annexed are only valid for documents of the Campania